



A causa della situazione sanitaria e delle conseguenti norme segnalate dal DPCM, almeno durante la prima settimana di avvento, non sarà consentito agli oratori svolgere le loro attività in presenza, ma tutto si potrà svolgere in modalità a distanza.

Pertanto, occorre leggere questa proposta seguendo l'opzione "online", finché non sarà possibile tornare "in presenza".

Se l'evoluzione epidemiologica segnerà un miglioramento, a partire dalla seconda settimana di avvento o quando sarà possibile, le attività potranno essere svolte anche in presenza considerando i protocolli definiti per "summerlife" e quindi la costituzione di piccoli gruppi, il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, il numero di presenze contemporanee secondo la capienza degli spazi, ecc. Pertanto, l'attività proposta potrà essere realizzata secondo l'opzione "in presenza".

UNA DOMENICA CON I PREADO

Proponiamo delle attività e dei giochi che possono arricchire una domenica dei preadolescenti. Pensate sul tema dell'animazione dell'Avvento con i ragazzi VERSO IL NATALE... A OCCHI APERTI! Gli stessi giochi e attività possono essere adattati sia per la attuale modalità "a distanza" (almeno fino al 20 novembre 2020) sia per la modalità "in presenza" con l'accortezza che vengano costituiti piccoli gruppi e vengano rispettati tutti i protocolli vigenti, nel caso sia possibile riprendere le attività "in presenza" prima di Natale.

Al centro della proposta c'è l'invito, da rivolgere a ciascun ragazzo e a ciascuna ragazza, **alla partecipazione alla celebrazione eucaristica** che, per l'occasione, può essere interamente dedicata a loro in un orario opportuno ed estesa ai loro genitori.

Nel caso sia da compilare l'autodichiarazione, questa diventa un segno di adesione all'invito a partecipare alla messa come "situazione di necessità" a cui non si può mancare.

Le attività correlate possono svolgersi quindi una al mattino o il sabato pomeriggio o sera e la seconda dopo la celebrazione della messa la domenica pomeriggio o sera.

Proponiamo:

- Un'attività focalizzata sulla necessità di allenare il proprio sguardo per essere in grado di riconoscere l'importanza dell'arrivo di Gesù, alla quale seguirà un breve momento di riflessione. Durata complessiva: 1 ora.

- Gioco insieme, focalizzato sulla capacità di attendere. Durata: 1 ora

Modalità "a distanza" online

Ribadiamo che sia l'attività prima della messa sia il gioco dopo la messa possono essere proposti a distanza, scegliendo la modalità online, ma mantenendo i medesimi contenuti.

L'accortezza consisterà nel fare in modo che le mini-attività e i mini-giochi siano proposti tramite la condivisione dello schermo di un educatore; tutte le proposte prevedono come materiale delle immagini o dei movimenti/parole da fare o dire **tramite webcam**. I ragazzi potranno rispondere alle varie domande sulla **chat** della piattaforma online utilizzata.

Attività e riflessione prima della messa (sabato pomeriggio o sera oppure domenica mattina)

Contenuto: Il brano di vangelo che guiderà questa attività di riflessione è quello che fa da sfondo all'anno oratoriano. I discepoli di Emmaus all'inizio non riconoscono Gesù, così avviene anche a noi: per Natale ci prepariamo all'arrivo di Gesù, ma spesso non apriamo davvero gli occhi alla sua venuta. Dobbiamo modificare il nostro sguardo, dobbiamo allenarlo, per accoglierlo pienamente. Spesso, inoltre, i nostri occhi non riescono ad accorgersi che Gesù è presente tutti i giorni e non solo a Natale.

Materiale necessario: Chiedere ai ragazzi di utilizzare il proprio astuccio e dei fogli o un quaderno su cui scrivere.

Svolgimento: Nel caso sia possibile la modalità "in presenza", verranno proposte delle mini-attività da svolgersi a piccoli gruppi con la presenza di almeno un maggiorenne e anche di alcuni animatori di 16 o 17 anni che possano assicurare l'assistenza. Occorre rispettare un rapporto numerico di un maggiorenne ogni dieci ragazzi circa. I ragazzi dovranno poter rimanere seduti al proprio posto, distanziati almeno 1 metro l'uno dall'altro, indossando la mascherina. Ogni ragazzo avrà sempre lo stesso posto e non si potrà alzare. Alla fine di ogni attività gli educatori ne riprenderanno i contenuti per spiegarli.

Mini-attività:

Guardare per andare oltre: Vengono proposte ai ragazzi delle immagini di oggetti, come la ghianda, l'uovo, il bruco... Devono essere tutte immagini di soggetti che con il passare del tempo si trasformano (ad esempio la ghianda che diventa quercia, il bruco che diventa farfalla, l'uovo che diventa pulcino); in questo modo si potrà far capire ai ragazzi cosa significa guardare oltre, cioè riuscire a vedere la bellezza vera delle cose che abbiamo davanti andando oltre l'apparenza istantanea.

Domanda 1: Cosa vedi? → I ragazzi devono scriverlo sul foglio

Domanda 2: Guardare oltre significa vedere il bello che c'è nelle cose che incontriamo tutti i giorni, immaginare ciò che possono diventare. Adesso guarda oltre: cosa vedi? → I ragazzi devono scriverlo sul foglio: deve consistere nel passaggio che permette loro di comprendere il contenuto scritto sopra.

RIPRESA: Per guardare oltre le immagini mostrate, è stato necessario immaginare ciò che di bello sarebbero diventate le cose rappresentate nelle foto. Si è dovuto "fare un passo in più", immaginare che tra un po' di tempo quelle stesse cose rappresentate sarebbero diventate qualcosa di più bello e speciale. Fanno così tutte le persone che ci vogliono bene: ci guardano e credono in noi, convinti che mano a mano che cresciamo, diventeremo qualcosa di speciale e bello, anche Gesù fa così. Anche noi, in questo tempo, possiamo allenare il nostro sguardo ad andare oltre, a vedere il bello che c'è in tutte le persone che abbiamo intorno.

Guardare per scoprire i particolari: Vengono fatte vedere ai ragazzi (proiettate sul muro o su un telo) delle immagini molto "affollate", ricche di particolari e viene chiesto loro di trovare dei particolari specifici nel minor tempo possibile.

RIPRESA: Tante volte i nostri occhi guardano con superficialità, di fretta, guardano in generale, e poi sfuggono nelle tante cose da fare di ogni giorno. Se noi non ci fossimo fermati con pazienza a guardare questa immagine, non saremmo riusciti a scovare dei piccoli e importanti particolari. Gesù e i discepoli di Emmaus ci insegnano quanto è importante fermarsi: i discepoli di Emmaus chiedono a Gesù di restare, guardano con attenzione Gesù che spezza il pane, così riescono a riconoscerlo e il loro cuore arde. Anche noi, in questo tempo, possiamo impegnarci a non guardare con superficialità chi abbiamo intorno e ciò che ci succede, ma possiamo andare in profondità soffermandoci a guardare i piccoli, importantissimi dettagli delle nostre giornate e delle persone che ci vogliono bene.

Guardare per lasciarsi stupire: Vengono fatte vedere delle immagini di illusioni ottiche, che i ragazzi dovranno esplorare, per lasciarsi stupire.

RIPRESA: Allenare lo sguardo per riconoscere Gesù che viene, significa anche abituare i propri occhi a stupirsi. Gesù viene ogni giorno nelle nostre vite, viene nelle piccole cose, e allora noi dobbiamo avere occhi pronti a stupirsi anche di queste piccole cose.

Riflessione: Viene letto il brano di vangelo dei discepoli di Emmaus e vengono lasciate ai ragazzi due domande, riguardanti l'arrivo di Gesù. I ragazzi avranno a disposizione 15 minuti di silenzio per rispondere personalmente sul foglio.

1. Verso chi voglio avere uno sguardo più attento/diverso, che mi faccia preparare all'arrivo di Gesù, in questo periodo di Avvento?
2. Quali sono le cose belle che mi fanno accorgere che Gesù c'è ogni giorno nella mia vita?

Gioco per il pomeriggio della domenica dopo la messa oppure la domenica sera

Contenuto:

L'Avvento è tempo di attesa, fino al Natale, all'arrivo di Gesù; questa attesa non è passiva, ma chiede di mettersi in gioco per prepararsi così da poter vivere pienamente il momento del Natale.

Significato del gioco:

In un periodo come questo possiamo giocare insieme solo in situazioni statiche, senza lo scambio di oggetti e senza poter interagire completamente. Le situazioni del gioco (mini-giochi senza materiali condivisi) vengono assimilate ai momenti di attesa che accompagnano al Natale.

Modalità di gioco:

Ogni ragazzo giocherà singolarmente, per cui calcolerà da solo i propri punti. Verranno proposti dei mini-giochi da svolgersi in più zone dove i ragazzi si ritroveranno ad appartenere agli stessi "piccoli gruppi" dell'attività del sabato o della domenica mattina. Come sempre, i ragazzi dovranno poter essere seduti al loro posto, distanziati di 1 m l'uno dall'altro, con la mascherina indossata. Ogni ragazzo avrà sempre lo stesso posto e non si potrà alzare.

Svolgimento:

Ogni mini-gioco viene ripetuto più volte e deve durare circa 10 min: in ogni mini-gioco i ragazzi dovranno segnarsi il proprio punteggio (eventualmente possono segnarlo gli animatori se sono in numero adeguato per controllare tutto). Alla fine di ogni giochino verranno consegnate ai ragazzi (dette a voce e magari scritte su un cartellone) delle parole legate al tempo di avvento. Ci sarà una parola che collega tutte le altre, ma non verrà detto loro qual è: alla fine di tutti i mini-giochi lo scopo di ogni ragazzo sarà quello di pensare quale parola le colleghi tutte.

NB: alla fine del gioco potranno rispondere prima, per indovinare la parola nascosta, i ragazzi che avranno totalizzato più punti ai mini-giochi.

Vincerà il primo ragazzo che indovina la parola...

Mini-giochi:

1. Vengono proiettate sul muro o su un telo delle immagini che, partendo da un particolare molto ingrandito, andranno a delinarsi man mano che si rimpiccioliscono. Il primo ragazzo che indovina cosa è raffigurato nell'immagine vince un punto. Per prenotarsi i ragazzi dovranno urlare una parola precedentemente scelta. Il primo ragazzo che si prenota potrà rispondere.

2. L'educatore disegnerà su una lavagna o su un grande cartellone appeso al muro: i ragazzi dovranno indovinare cosa sta disegnando l'educatore. Il primo ragazzo che indovina cosa è raffigurato nell'immagine vince un punto. Per prenotarsi i ragazzi dovranno urlare una parola precedentemente scelta. Il primo ragazzo che si prenota potrà rispondere.

3. L'educatore leggerà degli indovinelli (uno per volta), il primo ragazzo che riuscirà a rispondere guadagnerà un punto. Per prenotarsi i ragazzi dovranno urlare una parola precedentemente scelta. Il primo ragazzo che si prenota potrà rispondere.

4. Verranno fatte vedere velocemente delle immagini in cui saranno raffigurati un tot di oggetti, i ragazzi dovranno indovinare il numero degli oggetti presenti nell'immagine, il primo che indovinerà il numero corretto guadagna un punto. Per prenotarsi i ragazzi dovranno urlare una parola precedentemente scelta. Il primo ragazzo che si prenota potrà rispondere.

5. L'educatore mimerà una parola (mestiere, azione, oggetto...), i ragazzi dovranno indovinare cosa sta mimando; chi indovina per primo ottiene un punto. Per prenotarsi i ragazzi dovranno urlare una parola precedentemente scelta. Il primo ragazzo che si prenota potrà rispondere.

Questi sono degli esempi di mini-giochi: se ne possono aggiungere o togliere alcuni a piacimento, sempre rispettando le normative vigenti (distanze, mascherine, nessun materiale condiviso, ecc.).

Parole:

Parola da indovinare → Attesa

- Infinita
- Dolce
- Avvento
- Sala
- Aspettata

